



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI CODROIPO

Via Circonvallazione Sud 25 - tel. & fax 0432 900355
www.caicodroipo.it - posta@caicodroipo.it



DOMENICA 10 FEBBRAIO 2019

Monte Neddís (1.990 m)

da Castel Valdajer - Alpi Carniche



Il monte Neddís si trova nelle Alpi Carniche compreso tra la valle del Chiarsò, del But e del Cercevesa, si trova sulla dorsale montuosa che dal monte Dimon si allunga verso sud-est.

È una classica meta che si può raggiungere in inverno con le ciaspole. Escursione molto panoramica.

La partenza della nostra escursione avverrà da Castel Valdajer, raggiungibile da Paluzza, dove si imbrocherà la strada per Ligosullo proseguendo fino alle indicazioni per Valdajer.

Qui è disponibile un'ampia zona per parcheggiare, ma in presenza di ghiaccio o di forte innevamento la strada può risultare impraticabile alle auto ed allora potrebbe essere necessario iniziare l'escursione da più in basso. In ogni caso, dal bivio presso Castel Valdajer ci si tiene a destra imboccando la strada per la omonima casera. La si segue per poco più di un centinaio di metri trovando sulla sinistra l'imbocco del segnavia CAI n. 404 (cartello). In forma di larga mulattiera, il sentiero compie qualche svolta sfiorando il tracciato della vecchia pista da sci. Ben presto si raggiunge una zona più aperta, passando poco a monte della casera Valdaier. Seguendo il tracciato o più liberamente lungo il pendio (un po' faticoso in caso di neve non battuta) si punta alla cresta mirando alla minuscola stazione di arrivo di quello che era lo skilift. Da qui in pochi minuti a sinistra si guadagna la vetta della Cima Val di Legnan (m 1709, sede di un

impianto per telecomunicazioni), oppure visto il pendio ripido si può seguire una traccia che aggira la cima e portarsi nella vetta in un secondo momento.

Superata la successiva insellatura, con uno strappo un poco più marcato, si guadagna la ampia dorsale orientale del monte Neddís. La si segue in moderata salita tralasciando a sinistra, intorno a quota 1900, il tracciato del segnavia CAI che invece aggira la vetta traversando pendii ripidi e potenzialmente molto pericolosi in inverno. Seguendo fedelmente la cresta si giunge così in modo sicuro sulla larga e spaziosa vetta del monte Neddís (m 1990) dove è già possibile ritenersi soddisfatti.

Solo in condizioni niveometeorologiche ottimali potremo raggiungere anche la vetta del monte Dimon. In questo caso ci si cala sul versante opposto lungo la comoda dorsale fino ad abbassarsi alla insellatura tra il monte Neddís e il Dimon dove si ritrova anche il segnavia CAI (cartelli). Non rimane ora che seguire la evidente costa che con andamento arcuato sale fino alla cresta sommitale (m 2043). Da qui possiamo intravedere anche il sottostante lago Dimon (ghiacciato) e la vicina cima del monte Paularo.

Se la visibilità è buona, il panorama spazia assai lontano fino a comprendere i giganti ampezzani, mentre a minore distanza si possono riconoscere tutte le vette principali delle Alpi Giulie e Carniche.

Per il ritorno si seguirà lo stesso itinerario.

DATI E INFORMAZIONI GENERALI

DISLIVELLO: 650 m circa per Neddís, + 100 m per eventuale cima Dimon;

DIFFICOLTÀ: EAI (Escursionismo in ambiente innevato);

EQUIPAGGIAMENTO: invernale da montagna, ciaspe, ramponcini, ghette, bastoncini, per chi lo possiede kit autosoccorso: artva, pala e sonda;

ORARI: Partenza da parcheggio sede CAI alle ore **07:30**; ore 08:15 Gemona Bar da Rico;

MEZZI DI TRASPORTO: mezzi propri, eventuali spese vanno concordate con il proprietario del mezzo (distanza Codroipo – Castel Valdajer 94 km)

CARTOGRAFIA: Carta Tabacco, foglio 09, scala 1:25.000 – Alpi Carniche – Carnia Centrale;

INFORMAZIONI: escursionismo@caicodroipo.it – www.caicodroipo.it – responsabili escursione – segreteria durante gli orari d'apertura sede;

ISCRIZIONI: segreteria durante gli orari d'apertura sede; per i non soci CAI è previsto il pagamento di 8,50 euro per l'assicurazione infortuni giornaliera e per quella del soccorso alpino.

I responsabili dell'escursione: AE Petracco Chiara (328 2167411) e ASE Fausto Roman (335 5786209) si riservano la facoltà di apportare variazioni al programma qualora le condizioni della montagna o niveometeorologiche lo richiedessero.

LA COMMISSIONE ESCURSIONISMO

REGOLAMENTO ESCURSIONI

1 - L'escursione è una delle più importanti attività della Sezione e, nel rispetto del presente Regolamento, la partecipazione è aperta a tutti. È proposta da uno o più soci che, su incarico della Sezione, assumono la veste di Responsabile di escursione e ne curano la preparazione e lo svolgimento adottando ogni accorgimento affinché sia effettuata nella massima sicurezza.

2 - I Responsabili di escursione avranno verificato recentemente le condizioni del percorso e dovranno valutare l'adeguatezza dell'attrezzatura e della capacità attitudinale dei partecipanti escludendo coloro che non ritenessero idonei.

3 - Ai partecipanti si richiede correttezza nel contegno, ubbidienza e collaborazione verso i Responsabili di escursione al fine di agevolarli nell'adempimento del loro compito: i Responsabili possono escludere i partecipanti che intendano allontanarsi dal gruppo o seguire altri percorsi.

4 - È facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione dell'escursione alle condizioni atmosferiche, nonché al raggiungimento di un minimo di partecipanti.

5 - I minori possono partecipare alle gite solo se accompagnati da chi ne abbia la patria potestà ovvero da persona responsabile autorizzata.

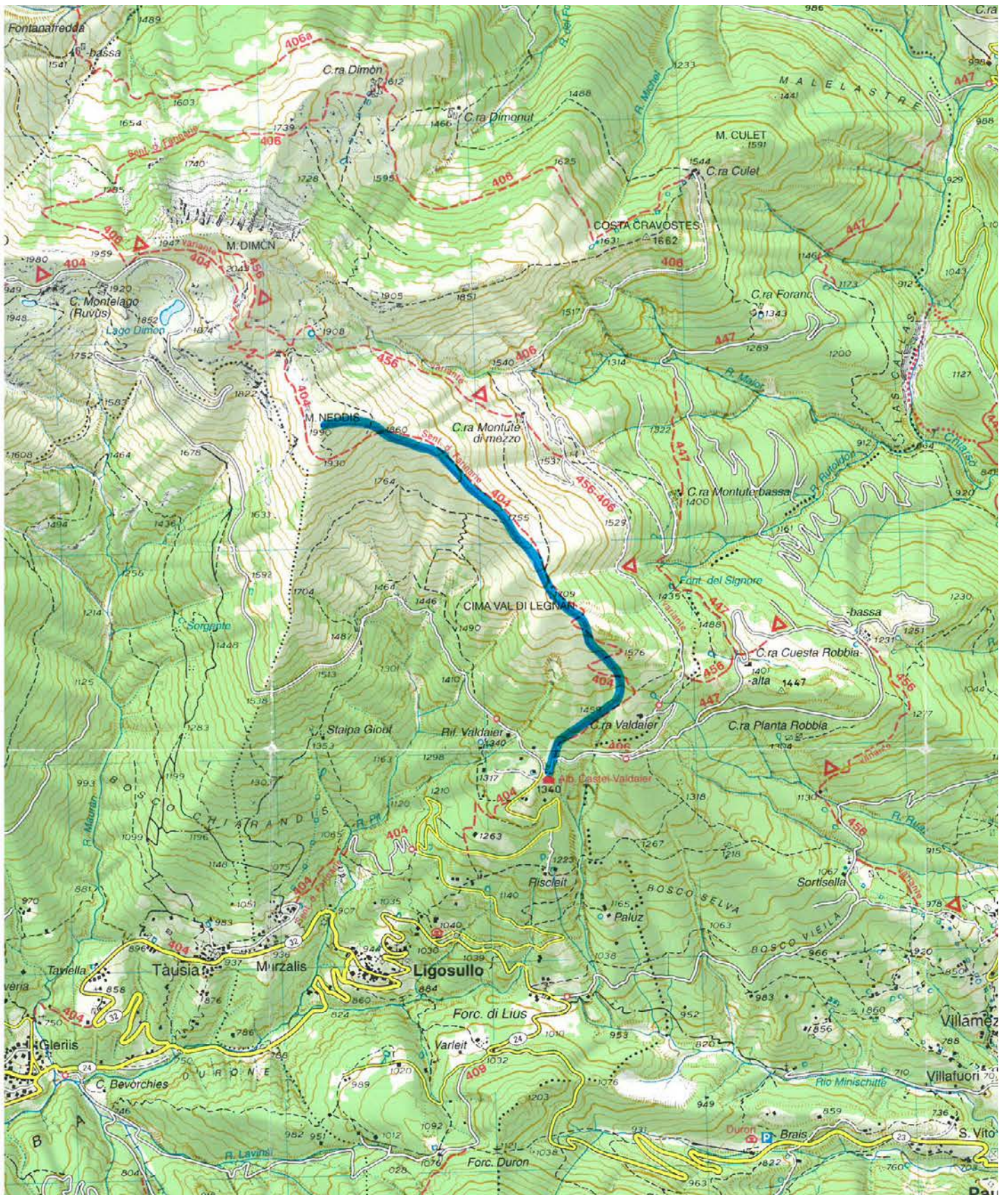
6 - La caparra di prenotazione, quando richiesta, non sarà rimborsata, salvo in caso dell'annullamento della gita stessa; è tuttavia consentita la sostituzione con un altro partecipante.

7 - Eventuali modifiche potranno, in qualsiasi momento, essere apportate al programma per esigenze di sicurezza. Di tali modifiche sarà data tempestiva comunicazione ai soci.

8 - Le iscrizioni alle gite possono essere effettuate (salvo diversa indicazione) entro il sabato precedente all'uscita recandosi o telefonando in sede agli orari di apertura.

9 - Con il solo fatto di iscriversi all'escursione, ciascun partecipante accetta di osservare le norme del presente regolamento ed, in conformità di quanto dispone l'articolo n. 13 dello statuto del CAI, esonera la Sezione ed i Responsabili di escursione da ogni responsabilità per incidenti di qualsiasi genere che si verificassero nel corso della stessa, trasferimenti compresi.

10 - I soci partecipanti alle escursioni beneficeranno, in caso di incidente, della polizza infortuni prevista dalla Sede Centrale (prendere visione dei massimali in Segreteria). Per i non soci CAI verrà chiesta una quota d'iscrizione per coprire i costi della polizza assicurativa stipulata per loro. La quota sarà comunicata dalla segreteria.



ESCURSIONE SUCCESSIVA:
Casera Vas – ciaspolata notturna
SABATO 23 FEBBRAIO